

FOCUS FINANZA

La settimana finanziaria

di **Direzione Finanza e Prodotti - Banca Esperia S.p.A.**



Settimana di nuovo positiva, nonostante la negoziazione in Grecia

New York ha mostrato un'altra settimana soddisfacente, grazie a una serie di trimestrali sopra le attese, una stringa di numeri economici sostanzialmente in linea e la lettura delle minute del FOMC, che sposta lungo l'orizzonte degli eventi la prossima mossa della FED, ovvero il primo aumento dei tassi dal 2006. Le dinamiche di borsa hanno risentito anche della chiusura infrasettimanale per il Presidents Day.

S&P +1.4%, Dow +0.69%, Nasdaq +2.67%

L'Asia ha mostrato una settimana positiva, nonostante la chiusura delle borse cinesi a partire da giovedì, per i festeggiamenti legati al capodanno lunare. Molto buona la performance di Tokyo, ai migliori livelli degli ultimi 15 anni, grazie al recupero del Dollaro sullo Yen e a numerose trimestrali pubblicate meglio delle attese. Mai come in questo trimestre si è potuto valutare l'impatto dello Yen debole sui conti degli esportatori. Dal punto di vista strettamente tecnico il Giappone è uscito dalla recessione innescata dall'aumento primaverile dell'IVA. Più debole rispetto agli altri mercati del Pacific Rim l'Australia, sulla quale pesano la discesa settimanale dell'Oil e la volatilità delle Commodities.

Nikkei +3.38%, HK +2.13%, Shanghai +3.35%, Sensex +1.75 % ASX +0.07%.

I **mercati azionari europei** sono riusciti a mettere a segno una settimana contraddistinta da un risultato decisamente positivo nonostante la sostanziale condizione statica in Grecia. Ha indubbiamente pesato il fatto che la tregua in Ucraina, sponsorizzata da Hollande e Merkel, sembra tenere. Milano grazie ad Eni e Popolari, si distingue come miglior indice continentale.

MSCI +1.11%, EuroStoxx50 +3.06%, FtseMib +3.75%.

Il Dollaro\Euro si è mantenuto, con varie e ampie oscillazioni, tra 1.132 e 1.142

Grecia, Ucraina e Reporting Season Globale

Come nella settimana precedente le questioni geopolitiche hanno continuato a essere al centro dell'attenzione degli analisti, anche se non hanno intaccato più di tanto il mood del mercato.

L'attesa in America era focalizzata sull'interpretazione delle ultime minute del FOMC, rese disponibili mercoledì, dalle quali si evince che alcuni membri del Direttorio della FED siano favorevoli a lasciare i tassi al livello corrente ancora per un certo periodo di tempo, a causa dei rischi che lo sviluppo dell'economia americana potrebbe incontrare. Il Federal Open Market Committee afferma infatti che, pur considerando i rischi essere "ben Bilanciati", la forza del Dollaro, la crisi in Ucraina e la crescita lenta dei salari potrebbero indebolire la tesi del primo rialzo dei tassi dal 2006.

Questa settimana è stata anche contraddistinta da una ripresa della diminuzione dei prezzi del petrolio. Il petrolio scende soprattutto dopo i dati sulle scorte di USA, che dopo essere aumentate di 7.7 milioni di barili, hanno raggiunto il livello record di 426 Milioni, sufficienti per alimentare le raffinerie americane senza interruzione per un mese. A questo proposito le comunicazioni da parte di Noble Energy evidenziano perfettamente le difficoltà del comparto petrolifero con l'Oil a 50 USD al barile: la compagnia ha annunciato ieri una riduzione degli investimenti del 40%, perdendo il 2% dopo la Conference Call. Molte le notizie di carattere societario; spiccano quelle relative a Exxon che è stata molto sotto pressione a causa di due specifici motivi: il fatto che il veicolo di Warren Buffett, Berkshire Hathaway, ha eliminato la propria partecipazione pari a 3.47 Bn USD nel gigante petrolifero e un incidente tecnico serio nella raffineria di Torrance, in California.

Il Giappone ha fatto registrare questa settimana il livello più alto degli ultimi 15 anni, riportandosi ai valori visti durante il 2000. Numerose le trimestrali, come quella Mitsubishi UFJ, il principale gruppo bancario nipponico. Il produttore di antivirus Trend Micro riporta numeri decisamente migliori delle aspettative. Il leader della robotica industriale Fanuc è ai massimi storici, dopo che l'Hedge Fund Third Point LLC è entrato nel suo capitale e Sony ha mostrato una dinamica settimanale positiva, grazie a una previsione in miglioramento dei propri risultati operativi. I dati che provengono dalla Cina indicano un property market molto fragile, con i prezzi in rialzo solo in uno dei 70 distretti monitorati dal Governo. Le rilevazioni hanno evidenziato il più grande declino, anno su anno, da quando l'indice esiste, con una contrazione YoY del 5.1%. Kaisa Group, che è soggetta ad acquisizione da parte di Sunac, perde su nuovi timori in merito alla sostenibilità del suo debito, che potrebbe in teoria generare il primo default su un Bond in USD da parte di un Developer della Madrepatria Cinese. Negli ultimi giorni il contributo alla performance dei mercati del Far East da parte degli indici cinesi è stato però piuttosto leggero, vista la chiusura dei mercati per il Capodanno

Lunare.

L'attenzione degli **operatori europei** era evidentemente focalizzata su quanto sarebbe potuto emergere da Atene. Dopo un inizio di settimana promettente si è poi verificata di fatto la rottura delle trattative a Bruxelles, dopo che il Governo greco ha definito come assurdo e inaccettabile richiedere al Paese una estensione del "Rescue Deal" corrente e ha accusato il leader dell'Eurogruppo Dijsselbloem di essersi tirato indietro da un accordo già stipulato con Tsipras la scorsa settimana. Il sentiment positivo del mercato è stato anche aiutato da alcune trimestrali positive: spiccano i numeri migliori delle attese per Crédit Agricole e ENI. Negativa invece la Reporting Season di Nestle, Swiss Re e Carlsberg.

Settimana con buoni punti di riflessione Macro. Prosegue la Reporting Season

La prossima settimana verranno pubblicati Existing Home Sales, New Home Sales, Pending Home Sales e Case Shiller Index, che forniranno un quadro generale del Real estate USA. Seguiranno la Consumer Confidence, il CPI, e soprattutto gli Ordini di Beni Durevoli. La settimana verrà chiusa da GDP Annualized e Michigan Confidence.

La reporting Season è in chiusura, ma rimangono da esaminare le trimestrali di Home Depot, Toll Brothers, HP, Macy's, JC Penney e Sears.

FINESTRA SUI MERCATI																	2/20/2015				
AZIONARIO				Performance %							AZIONARIO				Performance %						
DEVELOPED		Date	Last	1day	1day	1 M	YTD	2014	EMERGING		Date	Last	1day	1day	1 M	YTD	2014				
MSCI World		USD	2/19/2015	1,761	+0.10%	+0.49%	+4.48%	+2.99%	+2.99%	MSCI Em Mkt		USD	2/19/2015	983	+0.81%	-0.16%	+2.90%	+3.91%	-4.63%		
										MSCI EM BRIC		USD	2/19/2015	273	-0.30%	+2.20%	+4.34%	+4.81%	-8.69%		
DEVELOPED		Date	Last	1day	1day	1 M	YTD	2014	EMERGING		Date	Last	1day	1day	1 M	YTD	2014				
AMERICA	MSCI North Am	USD	2/19/2015	2,153	-0.14%	+0.43%	+3.89%	+1.77%	+10.17%	MSCI EM Lat Am		USD	2/19/2015	2,639	-0.34%	+1.67%	-0.09%	-3.26%	-14.76%		
	S&P500	USD	2/19/2015	2,097	-0.31%	+1.48%	+3.70%	+1.07%	+11.39%	BRAZIL BOVESPA		BRL	2/19/2015	51,294	+0.03%	+5.74%	+7.14%	+2.37%	-2.91%		
	Dow Jones	USD	2/19/2015	17,986	-0.24%	+0.69%	+2.69%	+0.91%	+7.62%	ARG MERCAL		ARS	2/19/2015	9,389	-1.31%	+4.12%	+9.30%	+9.44%	+93.14%		
	Nasdaq 100	USD	2/19/2015	4,412	+0.40%	+2.67%	+5.77%	+4.14%	+13.68%												
EUROPA	MSCI Europe	EUR	2/19/2015	130	-0.24%	+1.11%	+7.39%	+11.23%	+4.09%	MSCI EM Europe		USD	2/19/2015	137	-1.61%	-1.00%	+15.75%	+13.65%	-40.07%		
	DJ Eurostoxx 50	EUR	2/19/2015	3,408	+0.64%	+2.86%	+7.49%	+10.86%	+1.20%	Mexic - Rossia		MXB	2/19/2015	1,797	-0.83%	-2.23%	+14.40%	+28.69%	-7.18%		
	FTSE 100	GBP	2/19/2015	6,809	-0.13%	+0.89%	+4.06%	+4.82%	-2.71%	ISE NATIONAL 100		TRY	2/19/2015	86,414	+1.14%	+0.39%	-3.32%	+0.81%	+26.40%		
	Cac 40	EUR	2/19/2015	4,833	+0.73%	+2.27%	+8.71%	+13.12%	-0.54%	Prague Stock Exch		CZK	2/19/2015	1,007	+0.81%	-0.30%	+6.16%	+6.39%	-4.28%		
	Dax	EUR	2/19/2015	11,002	+0.37%	+0.73%	+7.26%	+12.30%	+2.63%												
	Ibex 35	EUR	2/19/2015	10,910	+0.97%	+3.38%	+6.99%	+4.34%	+1.68%												
ASIA	Frank 40	EUR	2/19/2015	21,790	+0.68%	+5.73%	+10.84%	+14.61%	+0.23%	MSCI EM Asia		USD	2/19/2015	475	+0.85%	+0.68%	+2.62%	+3.86%	+2.48%		
	MSCI Pacific	USD	2/19/2015	2,434	+0.51%	+1.99%	+5.64%	+5.64%	-4.63%	Shanghai Composite		CNY	2/17/2015	3,247	+0.76%	+3.33%	-3.44%	+0.38%	+12.87%		
	Nikkei	JPY	2/19/2015	19,332	+0.37%	+2.34%	+3.56%	+3.68%	+7.12%	BSE SENSEX 50		INR	2/19/2015	29,308	-0.32%	+1.73%	+1.82%	+1.38%	+30.08%		
	Hong Kong	HKD	2/19/2015	24,032	+0.39%	+2.13%	+4.61%	+5.20%	+1.20%	KOSPI		KRW	2/17/2015	1,261	+0.16%	+1.32%	+3.80%	+2.39%	-4.76%		
	S&P/ASX Australia	AUD	2/19/2015	5,082	-0.30%	+0.97%	+8.81%	+8.70%	+1.10%												

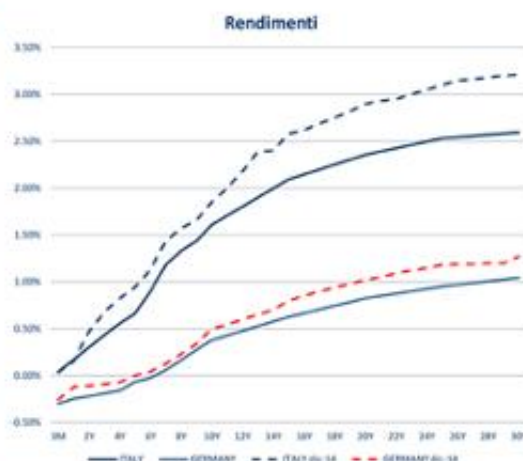
FINESTRA SUI MERCATI

2/20/2015

CAMBI			Performance %				
Cambi	Date	Last	1day	5day	1 M	YTD	31/12/14 FX
EUR Vs USD	2/20/2015	1.134	-0.22%	-0.45%	-1.79%	-6.24%	1.218
EUR Vs Yen	2/20/2015	134.860	-0.27%	-0.58%	-1.76%	-7.41%	144.850
EUR Vs GBP	2/20/2015	0.756	-0.23%	-0.56%	-3.65%	-5.54%	0.777
EUR Vs CHF	2/20/2015	1.080	+0.02%	+1.62%	+6.32%	-11.62%	1.202
EUR Vs CAD	2/20/2015	1.406	-0.30%	-0.15%	+1.22%	+0.72%	1.406

COMMODITIES			Performance %				
	Date	Last	1day	5day	1 M	YTD	2014
Crude Oil WTI	USD 2/20/2015	52	+0.80%	+0.70%	+11.17%	-3.09%	+15.36%
Gold E/Oz	USD 2/20/2015	1,209	+0.15%	-1.59%	-6.72%	+2.80%	-4.82%
CRB Commodity	USD 2/20/2015	226	-0.43%	+1.82%	+3.33%	-1.61%	-18.83%
London Metal	USD 2/19/2015	2,723	-0.16%	-0.94%	-1.08%	-6.57%	-4.18%
Vin	USD 2/19/2015	15.3	-1.04%	-0.85%	-23.13%	-20.36%	+4.55%

OBBLIGAZIONI - tassi e spread							
Tassi	Date	Last	19-feb-15	13-feb-15	9-gen-15	31-dic-13	31-dic-12
2y germania	EUR 2/20/2015	-	0.220	0.22	0.22	0.12	0.02
3y germania	EUR 2/20/2015	-	0.063	0.06	0.07	0.00	0.30
10y germania	EUR 2/20/2015	-	0.303	0.30	0.34	0.49	1.93
2y italia	EUR 2/20/2015	-	0.324	0.318	0.317	0.303	1.257
Spread Vs Germania			54	53	54	62	104
3y italia	EUR 2/20/2015	-	0.679	0.704	0.740	0.980	2.730
Spread Vs Germania			74	77	81	98	181
10y italia	EUR 2/20/2015	-	1.653	1.603	1.607	1.879	4.125
Spread Vs Germania			123	122	127	139	228
2y usa	USD 2/20/2015	-	0.657	0.62	0.64	0.56	0.38
3y usa	USD 2/20/2015	-	1.565	1.58	1.54	1.42	1.74
10y usa	USD 2/20/2015	-	2.106	2.11	2.05	1.94	3.05
EURIBOR			19-feb-15	13-feb-15	9-gen-15	31-dic-13	31-dic-12
EURibor 1 mese	EUR 2/19/2015	-	0.25	0.00	0.03	0.22	0.11
EURibor 3 mesi	EUR 2/19/2015	-	0.048	0.33	0.05	0.07	0.29
EURibor 6 mesi	EUR 2/19/2015	-	0.126	0.43	0.13	0.17	0.39
EURibor 12 mesi	EUR 2/19/2015	-	0.253	0.60	0.26	0.32	0.54



Il presente articolo è basato su dati e informazioni ricevuti da fonti esterne ritenute accurate ed attendibili sulla base delle informazioni attualmente disponibili, ma delle quali non si può assicurare la completezza e correttezza. Esso non costituisce in alcun modo un'offerta di stipula di un contratto di investimento, una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario nè configura attività di consulenza o di ricerca in materia di investimenti. Le opinioni espresse sono attuali esclusivamente alla data indicata nel presente articolo e non hanno necessariamente carattere di indipendenza e obiettività. Conseguentemente, qualunque eventuale utilizzo – da parte di terzi – dei dati, delle informazioni e delle valutazioni contenute nel presente articolo avviene sulla base di una decisione autonomamente assunta e non può dare luogo ad alcuna responsabilità per l'autore.